

università

**OBIETTIVO INDIA****Un ingegnere friulano in missione con Prodi e Bonino**

**I**l suo primo libro, dedicato al mercato cinese, è andato a ruba fra gli addetti ai lavori, tanto da diventare «un best seller» delle edizioni del Sole 24ore, ristampato dopo soli due mesi e tradotto in inglese e pubblicato dal secondo *publisher* più importante al mondo, la Palgrave-Mac Millan.

Grazie al secondo, "Approvvigionamenti in India", uscito con prefazione di Emma Bonino sempre per i tipi del Sole e frutto di un lavoro coordinato dal docente Guido Nassimbeni, è stato chiamato, direbbero i Blues Brothers, in missione per conto dell'Italia 32 anni e 23 pubblicazioni scientifiche alle spalle, l'ingegnere pordegonese Marco Sartor, ricercatore dell'Ateneo di Udine, sarà così l'unico accademico italiano della spedizione in India benedetta dall'Istituto per il commercio estero, Confindustria e Abi, dall'11 al 14 febbraio. Fianco a fianco con il premier Prodi, il ministro Bonino, il presidente degli industriali Cordero di Montezemolo, il suo vice Pistorio, oltre a noti imprenditori, come Paolo Zegna e Giandomenico Auricchio. «L'invito a

partecipare alla missione - spiega Sartor - è arrivato da Palazzo Chigi in seguito alla collaborazione che abbiamo avuto con l'Ice. Il nostro libro è la prima ricerca condotta in Italia dedicata specificatamente al mercato indiano. Siamo stati un po' dei precursori». Più che di "pionierismo", però, bisognerebbe parlare di lungimiranza, visto che l'India, seconda economia al mondo dopo la Cina per tasso di crescita (con una media di incremento del Pil pari al 6,2% annuo), ha un interscambio

cresciuto di sette volte dal 1991 e un valore complessivo di investimenti diretti esteri passato dai 155 milioni di dollari del '91 ai 5,3 miliardi del 2004: in Italia ha esportato nel 2004-05 merci per 2,18 miliardi di dollari e dal nostro Paese ne ha importate per 1,33. «La nostra ricerca - dice Sartor - affronta come casi di studio le esperienze di sette aziende italiane, fra cui la Stonefly di Montebelluna. Al seminario di Calcutta parlerò delle difficoltà che trovano le aziende italiane a gestire i flussi di materiali da e verso l'India».

**Camilla De Mori**

